

CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO

A.L.F.A. Associazione Love For Animals ODV



Tutti i partecipanti alla vita dell'associazione
- organi statutari, volontari, partner, consulenti, testimonial e fornitori -
si attengono al presente Codice Etico e di Comportamento che chiarisce i loro diritti, i doveri
e le responsabilità etico-sociali, stabilisce le norme specifiche di comportamento
per chiunque operi in nome o per conto dell'associazione e garantisce
trasparenza nei confronti di donatori, sostenitori, comunità, istituzioni etc.

**In questo Codice Etico e di Comportamento si identificano le azioni incoraggiate
e le azioni non accettate dall'associazione che, in quanto tali,
vengono disincentivate o sanzionate con specifici provvedimenti.**



INDICE

1. CARTA DEI VALORI E PRINCIPI ETICI

1.1 Impronte – Randagismo e diritti degli animali abbandonati

1.2 Vision

1.3 Mission

1.4 Valori

2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

3. NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

3.1. Istituzioni, enti e partner

3.2. Donatori

3.3. Fornitori

3.4. Persone che fanno parte dell'associazione

3.5. Relazioni esterne

3.6. Testimonial

4. GESTIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE ALLA VIOLAZIONE



PREMESSA

A.L.F.A. Associazione Love For Animals ODV (in seguito ALFA) è un'associazione di volontariato e rappresenta un punto di riferimento nel Lazio e non solo, per il contrasto al randagismo, per la protezione dei diritti di cani e gatti, per la riduzione degli abbandoni e la promozione di adozioni trasparenti e consapevoli.

Siamo convinti che i bisogni, la dignità e i diritti degli animali debbano essere rispettati anche per i soggetti che vivono in condizioni svantaggiate, come i reclusi, i randagi e gli animali posti sotto sequestro. Crediamo che una vita alienata da ogni diritto e annientata dalla solitudine e dal silenzio sia semplicemente ingiusta. Per questo operiamo, in collaborazione con i Comuni, nei canili per prevenire nei reclusi lo sviluppo di problemi comportamentali, per riabilitare alla vita in casa cani maltrattati e problematici e sosteniamo colonie feline in varie parti d'Italia. Siamo inoltre convinti che le cucciolate fuori controllo alimentino un circolo vizioso di abbandoni e di randagismo, per questo attiviamo progetti concreti di prevenzione in diverse regioni italiane con campagne annuali di sterilizzazione gratuita.

Combattiamo il maltrattamento degli animali, e lavoriamo fianco a fianco con le istituzioni locali per garantire l'attuazione di politiche corrette a tutela della salute e dei diritti degli animali.

Promuoviamo per gli animali abbandonati il diritto alla salute e all'amore di una famiglia attraverso il dialogo e la progettualità con i territori e con i cittadini, attivando campagne di adozioni e di adozione a distanza per gli animali più sfortunati.

Il presente Codice Etico e di Comportamento costituisce parte integrante del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 (Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231) ed è vincolante.

Il valore e l'importanza del Codice Etico e di Comportamento sono rafforzati dalla previsione della specifica responsabilità degli Enti, in conseguenza di comportamenti scorretti e illeciti, così come previsti e sanzionati nel D.Lgs.231/2001, che il rispetto delle norme contenute nel presente Codice contribuisce a prevenire.



1. CARTA DEI VALORI E PRINCIPI ETICI

1.1 Impronte – Randagismo e diritti degli animali abbandonati

ALFA ha una mission che si sviluppa sia nel Lazio, dove è presente la sede ufficiale, sia nel resto d'Italia poiché:

- nonostante il problema degli animali abbandonati non abbia confini regionali, il randagismo è un fenomeno particolarmente rilevante nelle regioni del Centro e del Sud Italia.

Tale fenomeno ha quali corollari più evidenti:

- il sovraffollamento dei canili.
- Spese ingenti a carico delle pubbliche amministrazioni per il mantenimento dei cani.
- Giro di affari non sempre trasparente che può coinvolgere anche la malavita organizzata.
- La presenza di branchi vaganti nelle campagne e non solo.
- Numerosi abbandoni e casi di maltrattamento e sevizie sui randagi.
- Uccisione ricorrente di cucciolate indesiderate.

Bisogni e diritti tra Nord e Sud Italia però possono essere interdipendenti, come ad esempio accade per le adozioni.

ALFA si occupa di cani provenienti dal Centro e Sud Italia e perfeziona adozioni per loro in quei territori del centro e nord del Paese ove la presenza dei randagi ricoverati nelle strutture di accoglienza - o vaganti per strada - non costituisce un problema sociale, ovvero in quei territori dove il randagismo è assente o poco presente.

ALFA svolge anche adozioni all'estero, in particolare in quei Paesi dell'Unione Europea che abbiano una legislazione di tutela dei cani e gatti coerente con quella italiana e dove il randagismo è fenomeno sconosciuto. Per far questo si avvale da anni della preziosa ed indispensabile partnership di un'associazione tedesca che attua e condivide, attraverso i propri volontari, sia l'iter di adozioni trasparenti e consapevoli che ALFA svolge in Italia, sia i valori e i principi che fondano il nostro codice etico.



1.2 Vision

Una nazione in cui il diritto alla salute, alla dignità e all'esistenza degli animali sia consapevolmente esercitato da ogni persona ed equamente garantito anche agli animali abbandonati.

Il nostro sogno è vivere in un Paese nel quale i canili non siano sinonimo di prigionia a vita, ma un luogo di transito solo temporaneo per gli animali abbandonati prima di ritrovare una famiglia adottiva.

1.3 Mission

Bisogni e diritti degli animali sono riconosciuti non solo per cani e gatti padronali, per questo promuoviamo il diritto alla salute, alla dignità e a una vita in famiglia anche per gli animali abbandonati: agiamo sul territorio attraverso il sostegno a progetti di contrasto e prevenzione del randagismo in collaborazione con la comunità, con gli enti locali e con le istituzioni, promuovendo adozioni in centro e nord Italia e favorendo la realizzazione di reti di supporto sia per i Comuni sia per i cittadini che si prendono cura di randagi nelle regioni più colpite dalla piaga del randagismo.

1.4 Valori

- Siamo un'associazione apartitica e laica
- Rifiutiamo ogni forma di maltrattamento nei confronti degli animali
- Siamo motivati da principi di tutela e protezione degli animali
- Crediamo che sia i singoli sia le istituzioni debbano essere agenti di cambiamento
- Impieghiamo le risorse economiche secondo criteri di efficacia, efficienza e correttezza
- Siamo trasparenti nella gestione e nella comunicazione del nostro operato
- Chiediamo ai nostri partner l'adozione di pratiche coerenti con i valori e gli obiettivi dell'associazione
- Crediamo nel valore delle risorse umane dell'associazione, e nella tutela dei loro diritti e doveri come lavoratori/trici e volontari/e.

Siamo registrati come ODV italiana che si batte per veder riconosciuti i diritti degli animali al fianco dei cittadini e delle Istituzioni locali.

Sosteniamo progetti di tutela, protezione e adozione degli animali abbandonati in Italia attraverso lo sviluppo di diverse collaborazioni.



2. PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

L'associazione e ogni singola persona che fa parte dell'associazione, nell'ambito dei propri compiti e competenze, si impegna a svolgere le attività secondo i seguenti principi:

Tutela e rispetto degli animali:

Operare con rispetto degli animali promuovendo i loro diritti e la loro dignità.

Rispetto ed educazione:

L'educazione deve insegnare sin dall'infanzia ad osservare, comprendere, rispettare e amare i propri simili e gli animali.

Adottare e non comprare:

Diffondere e affermare la cultura dell'adozione attraverso l'informazione e la sensibilizzazione per la difesa e il rispetto del diritto alla libertà e all'amore di una famiglia per gli animali abbandonati e a disincentivare la compravendita di animali.

Legalità:

Conoscere e osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) emanate da Istituzioni Nazionali ed in particolare le norme contro il maltrattamento e l'abbandono degli animali, le norme relative alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio in materia di associazioni di volontariato, le norme sulla tutela dei dati personali, della salute e della sicurezza, le norme in materia di lavoro e volontariato, per quanto necessario allo svolgimento delle attività dell'associazione.

Correttezza e lealtà:

Assumere comportamenti improntati alla massima correttezza e lealtà in tutte le attività, in particolare nelle situazioni di potenziale concorrenza nei confronti di tutte le altre associazioni di tutela degli animali, con particolare riferimento all'impiego delle risorse umane, sia in caso di rapporto di volontariato che di vero e proprio rapporto di lavoro subordinato e/o di collaborazione professionale.

Scelte etiche nel quotidiano:

Consigliamo un'alimentazione che escluda cibi di derivazione animale e, negli acquisti, aziende che operino sulla base di criteri di sostenibilità e responsabilità sociale e che non utilizzino animali per il loro commercio da vivi, o per la vendita di pelle e pellicce, per la loro spettacolarizzazione e/o per la sperimentazione.



Trasparenza:

Rendere conto delle attività svolte nell'ambito dell'associazione e per le finalità dalla stessa perseguite, a tutti i soggetti interessati dell'associazione, sia istituzionali sia privati.

Efficienza ed efficacia:

Amministrare con attenzione, oculatazza e trasparenza i fondi che l'associazione riceve, per rispondere prioritariamente alle necessità e ai bisogni degli animali che beneficiano di tale sostegno.

Innovazione:

Perseguire il continuo miglioramento delle proprie competenze, affinando metodi e strategie operative che siano in grado di attuare approcci innovativi e sempre più efficaci.



Il Codice Etico e di Comportamento dell'associazione fa riferimento ai principi affermati nelle seguenti dichiarazioni e codici nazionali:

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale

Unesco, Parigi, 15 ottobre 1978

Legge 14 agosto 1991, n. 281

“Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo”

Accordo 6 febbraio 2003

tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di “Benessere degli animali da compagnia e pet-therapy” recepito con D.P.C.M. 28 febbraio 2003

Legge 4 novembre 2010, n. 201

Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno

Ordinanza 12 luglio 2019

e successive proroghe “Norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati”

Accordo 24 gennaio 2013

ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione

Ordinanza 6 agosto 2013

e successive proroghe e modifiche “Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani”

Fonte:
Ministero dell'ambiente
https://www.minambiente.it/sites/default/files/Dichiarazione_universale_dei_diritti_dellxanimale.pdf
Ministero della salute
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_146_allegato.pdf



3. NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

3.1. ISTITUZIONI, ENTI E PARTNER

Nell'ambito delle proprie attività, l'associazione promuove e favorisce il coinvolgimento attivo di partner locali per la realizzazione delle attività e il perseguimento dei propri fini e obiettivi e inoltre:

- si impegna a offrire formazione, sviluppare le competenze e fornire assistenza professionale a supporto degli enti locali con cui collabora, con l'obiettivo di favorire una gestione corretta e consapevole da parte degli enti locali stessi;
- opera con l'obiettivo di costruire relazioni durature sulla base degli effettivi bisogni e della sostenibilità dei progetti realizzati;
- non accetta rapporti di dipendenza con enti che hanno finalità di lucro, né di essere collegata in alcun modo ai loro interessi, né di avere rapporti che limitino all'associazione libertà di movimento e di decisione rispetto agli obiettivi e alle finalità dichiarate.

La scelta dei partner (pubblici e privati) per la realizzazione di attività condivise è improntata ai seguenti criteri:

- condivisione dei principi etici, della mission dell'associazione e degli obiettivi delle attività;
- assenza di fini di lucro relativamente alle attività condivise;
- competenza e affidabilità.

3.2. DONATORI

Per lo sviluppo dei propri progetti l'associazione è finanziata da donazioni di privati cittadini e contributi da parte di enti pubblici.

L'associazione:

- definisce procedure, azioni, processi, responsabilità interne al Consiglio Direttivo e collaborazioni esterne che permettano una chiara individuazione della provenienza delle donazioni e dell'eticità dei donatori;
- non accetta donazioni provenienti da fonti non compatibili con il Codice Etico e di Comportamento. In particolare rifiuta donazioni sia di materiali e servizi sia di



denaro provenienti da soggetti che non rispettino i diritti degli animali, che producano o commercino pelli e pellicce, che lucrino sugli animali;

- nella realizzazione dei progetti e delle conseguenti attività non accetta modifiche sugli obiettivi dell'associazione o degli stessi progetti per favorire gli interessi dei finanziatori;
- diversifica le fonti di raccolta fondi presso cittadini, enti pubblici o privati e aziende per poter conservare la propria autonomia e garantire la continuità delle proprie attività;
- garantisce la massima redditività dei fondi raccolti per garantire la tutela, la cura e la protezione degli animali nel pieno rispetto delle proprie vision e mission e dei principi del presente Codice, assicurando trasparenza ed efficienza nei processi decisionali d'investimento.

L'associazione si impegna ad avere con i donatori comunicazioni trasparenti, corrette e complete circa le iniziative sostenute, sulle finalità di ogni raccolta fondi e sugli obiettivi raggiunti al termine della stessa.

A ciascun donatore viene riconosciuta la donazione effettuata e l'associazione si impegna a rispettarne la privacy e, se richiesto, il rispetto dell'anonimato.

3.3. FORNITORI

L'associazione si relaziona con fornitori che rispettino il presente Codice Etico e che nel proprio operato non ledano gli animali in alcun modo e che si ispirino a principi di responsabilità etica e sostenibile tali da permettere di impostare un rapporto fiduciario.

Laddove esista una partnership vincolata da contratti stipulati dall'associazione, il partner ha la responsabilità di informare tutti i portatori di interesse che l'associazione adotta un Codice Etico che devono rispettare.

3.4. PERSONE CHE FANNO PARTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione considera le risorse umane, la loro dedizione e la loro professionalità come elemento indispensabile per conseguire gli scopi e gli obiettivi dell'associazione stessa.



A ciascuna persona che fa parte dell'associazione - siano essi volontari, collaboratori, dipendenti e membri del Consiglio - è richiesta la conoscenza e il rispetto dei principi del Codice Etico e di Comportamento.

3.5. RELAZIONI ESTERNE

L'associazione si impegna a comunicare con l'esterno a mezzo stampa e altri media rispettando la verità, in maniera completa e riscontrabile e con un linguaggio adeguato, mai aggressivo nonché rispettoso dei diritti e della dignità delle persone.

Ciascuna persona designata alla comunicazione con l'esterno deve operare con un atteggiamento di massima disponibilità, correttezza e trasparenza. Nel caso un operatore dell'associazione debba fornire notizie o dati all'esterno rispetto a obiettivi, risultati e punti di vista dell'associazione, egli dovrà essere preventivamente autorizzato dal proprio referente, oltre a dover concordare i contenuti con il responsabile del Settore o dover ricevere esplicito consenso scritto da parte del Consiglio Direttivo.

3.6. TESTIMONIAL

L'associazione incoraggia la collaborazione con personaggi pubblici come testimonial di attività e/o progetti finalizzati al raggiungimento della Vision e della Mission.

Per una relazione trasparente, diretta e duratura con il testimonial, l'associazione offre allo stesso tutte le informazioni sugli obiettivi delle attività che lo coinvolgeranno e sui principi del presente Codice Etico, si impegna altresì a rispettare la privacy e l'immagine pubblica del testimonial.

L'associazione seleziona Testimonial che abbiano un'immagine pubblica positiva e godano di una buona reputazione, che portino avanti le proprie attività in aderenza, e in ogni caso non in conflitto, con il presente Codice Etico e con le finalità dell'associazione, che siano sensibili alla causa animalista e in generale alle cause solidali.



4. GESTIONE DEL CODICE ETICO E CONSEGUENZE ALLA VIOLAZIONE

Il Consiglio Direttivo è il custode del Codice Etico e di Comportamento, ne ha il pieno controllo e ha il compito di prendere provvedimenti qualora esso venga violato.

In caso di violazione dei principi e delle norme espressi nel Codice Etico e di Condotta, l'associazione si riserva di adottare i provvedimenti necessari sia in termini di azioni correttive sia di sanzioni, in maniera graduale rispetto alla gravità delle violazioni.

Le comunicazioni con i soggetti deputati al controllo e revisione dei comportamenti (Consiglio Direttivo) devono attenersi ai principi di collaborazione, tempestività, correttezza e trasparenza.

Nel momento in cui i donatori o fornitori mettano in atto azioni contrarie ai principi del presente Codice Etico e di Comportamento (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, promesse di benefici, regali, vantaggi o donazioni a cooperanti, volontari o collaboratori, dichiarazioni false o espressioni offensive e diffamatorie) si interromperà ogni forma di collaborazione con tali donatori e fornitori. L'eventuale successiva reintroduzione deve essere preventivamente valutata dal Consiglio Direttivo dell'organizzazione.

Nel momento in cui volontari, lavoratori, collaboratori dell'associazione mettano in atto azioni contrarie ai principi del presente Codice Etico e di Comportamento, il Consiglio Direttivo prenderà provvedimenti coerenti con lo Statuto e il Regolamento, con richiami formali fino all'allontanamento definitivo dall'associazione a seconda della gravità della violazione, che dovrà essere valutata caso per caso dal medesimo Consiglio Direttivo.

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio Direttivo di A.L.F.A. Associazione Love For Animals ODV.





ALFA Associazione Love For Animals ODV

Via Primo Carnera n. 47, 00142 Roma

C.F. 11728431005

www.associazione-alfa.org

info@associazione-alfa.org